

Alcuni pezzi, sono unici sia nelle forme, che nei colori ancora brillanti, come il Cristo Morto, eseguito da artisti della bottega del Giambologna, la collezione delle cere anche se poco conosciuta è una tra le più importanti d'Italia.

A Sanluri è consigliata una sosta ai panifici, dove potrete acquistare uno dei prodotti tipici del paese "su civraxiu" un buonissimo pane, di dimensioni generose, (la focaccia ha un diametro di quasi mezzo metro, oggi viene prodotto anche con dimensioni minori, probabilmente perché i nuclei famigliari non sono numerosi come una volta). Terminata la visita si parte alla riscoperta del Castello di Las Plassas, lasciato il paese di Sanluri si seguono i cartelli per Villamar, poi si continua dritti fino a giungere a Las Plassas piccolissimo paese di 288 abitanti dal nome spagnolescente, il Castello è subito visibile perché costruito alla sommità di una piccola collina di forma conica, tutt'oggi sono rimasti solo i resti delle mura del castello risalente al periodo giudicale, è raggiungibile tramite un piccolo sentiero in leggera pendenza, che in meno di mezz'ora di camminata porta fino alla cima. Il Castello venne fatto erigere sopra i resti di un antico nuraghe dai giudici d'Arborea agli inizi dell'XI secolo e costituiva la linea difensiva al confine del giudicato insieme al castello di

Monreale a San Gavino e al castello di Arcuentu di Guspini. Per quanto riguarda la vita quotidiana all'interno di questi castelli, non si possiedono documenti che possano aprire uno spiraglio; ma in base a qualche rara fonte documentaria di epoca successiva, si può immaginare che l'alloggio del castellano, fornito delle poche ed essenziali suppellettili, fosse rigorosamente separato da quello dei militari, in un castello delle dimensioni di quello di Las Plassas, la cui piazza d'armi è estesa circa 550mq. il numero dei soldati non doveva superare le 15 - 20 unità. Oltre all'alloggio dei soldati, dovevano esserci anche altri ambienti, destinati alle varie esigenze dei militari, una cucina, con il suo cammino, il forno e le suppellettili essenziali per preparare il pane e il rancio; l'acqua era garantita da due cisterne destinate a raccogliere l'acqua piovana, una delle quali al centro della piazza d'armi. Non doveva certo mancare un magazzino per conservare attrezzi vari, come picconi, botti di calce, seghe, asce, pialle, chiodi ecc., infatti molte strutture del castello erano realizzate in legno, come i ripiani delle torri o le scale per raggiungere i posti di guardia. Nella torre maestra erano conservate la maggior parte delle armi, balestre, dardi, lance, elmi, corazze, scudi. Questi e altri segreti vi sveleranno i castelli, durante la loro visita.



Cooperativa Naracauli
Centro prenotazioni per alloggio
in agriturismo e Bed & Breakfast
Telefono 329 1162393
e-mail: coop.naracauli@tiscali.it

IL DORMIRE

A Sanluri, Bed and Breakfast, " La Muraglia",
 via P.Colli n°3 Tel 070/ 9308051.

A Barumini: Albergo Sa Lolla.

LE METE

A Sanluri:

Castello Giudicale (sec. XIII), Tel 070/9307105.

Chiesa Frati Cappuccini, e museo etnografico.

Per prenotazioni tel. 070 9307107 (convento),
 070 9307919 (museo)

Chiesa Parrocchiale N.S. delle Grazie

A Sardara: Museo Villa Abbas.

LA RISTORAZIONE

A Sanluri: ristorante, Pizzeria Da Rosy; ristorante, self-service Tourist Market a Sanluri e nella SS131 zona Villasanta; il ristorante, gelateria "Medi" sulla SS131; ristorante Da Egisto due SS131.

A Sardara: Hotel ristorante Il Pescatore; Hotel, ristorante, pizzeria da Silvano; Hotel, ristorante Monreale; Hotel Terme di Sardara, anche centro di benessere e relax, Hotel Terme Eucalipti.

A Barumini: ristorante Il Cavallino della Giara; ristorante Sa Lolla.



IN INTERNET

Informazioni, curiosità, servizi nel territorio sempre aggiornati.

www.visitaresardegna.it

www.cappuccinisanluri.it